

# 30° **Indice di Green Economy 2012**

CHI SALE E CHI SCENDE NELLA CLASSIFICA REGIONALE DELLA GREEN ECONOMY



# L'Indice di Green Economy (IGE)

## 3<sup>o</sup> edizione

Allo scopo di comprendere lo stato della green economy in Italia e di contribuire allo sviluppo di azioni di accompagnamento alla transizione verso un'economia sostenibile, Fondazione Impresa ha elaborato uno specifico **Indice di Green Economy (IGE)** quale insieme di conoscenze comuni fruibili dagli attori economici e istituzionali di green economy.

L'indice di Green Economy, attraverso cui è possibile stilare una "classifica" delle regioni italiane, è frutto dell'incrocio di **21 indicatori di performance** afferenti ai principali settori interessati dalla green economy: **energia, imprese e prodotti, agricoltura, turismo, edilizia, mobilità e rifiuti**. Fondazione Impresa ritiene, infatti, che questi siano i settori nei quali un nuovo modello di sviluppo possa trovare uno spazio significativo di crescita in Italia.

Le variabili che compongono gli indicatori sono state selezionate sulla base dei principali aspetti che declinano la green economy, prendendo in considerazione gli indicatori che forniscono **informazioni accurate, attendibili e confrontabili** rispetto alle venti regioni italiane. I dati alla base dello studio sono stati tratti da fonti ufficiali (Istat, Terna, Sinab, Enea, etc.) e le informazioni statistiche sono **le ultime disponibili a fine 2011**.

Gli indicatori sono stati sottoposti a una specifica **procedura statistica di standardizzazione della variabile** allo scopo di rendere confrontabili parametri che presentano unità di misura diverse. La media aritmetica delle variabili standardizzate relative ai ventuno indicatori equivale all'IGE.

Sulla base degli indicatori selezionati è stato possibile stilare una **classifica delle regioni italiane**. Va sottolineato che attraverso l'Indice di Green Economy è stata scattata una fotografia della situazione italiana e cioè un'istantanea di un settore che tuttavia presenta un alto tasso di dinamismo.

L'indice di Green Economy 2012 rappresenta un miglioramento degli Indici di Green Economy 2010 e 2011 realizzato attraverso la sostituzione di alcuni indicatori. Un qualsiasi confronto in senso storico tra le versioni 2010, 2011, 2012 è pertanto fuorviante.

**Tabella 1. Gli indicatori considerati nell'Indice di Green Economy 2012**

	Anno	Fonte	Indicatore	Segno
1	2010	Terna	% di energia elettrica da fonti rinnovabili su produzione totale	+
2	2006	Enea/Istat	Carbon Intensity (g CO <sub>2</sub> /€ valore aggiunto reale)	-
3	2010	Aeeg/Istat	Risparmio energetico certificato con i Titoli di Efficienza Energetica (KWh/abitante) <sup>1</sup>	+
4	III trim 2011	Ispra/Infocamere	Qualità ambientale dei prodotti (numero di licenze ecolabel ogni 100.000 imprese)	+
5	III trim 2011	Accredia/Infocamere	Qualità ambientale di organizzazioni e imprese (numero di organizzazioni certificate ISO 14001 ogni 100.000 imprese)	+
6	2010	Sinab/Istat	Operatori nel biologico ogni 100.000 abitanti	+
7	2010	Sinab/Istat	% di superficie agricola biologica su superficie agricola utilizzata	+
8	2010	Sinab/Istat	Aziende zootecniche biologiche ogni 100.000 abitanti	+
9	2010	BioBank/Istat	Punti vendita bio ogni 100.000 abitanti	+
10	2010	Istat/Eurostat	Numero di alloggi agri-turistici ogni 10.000 arrivi	+
11	2009	Istat	Km di piste ciclabili per 100 km <sup>2</sup> di superficie dei capoluoghi di provincia	+
12	2008	Istat	% di Km di coste non balneabili per inquinamento su km di coste totali	-
13	2009	Enea/Istat	Detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici (numero di richieste inviate ogni 1.000 abitanti)	+
14	2010	Gse/Istat	KW di potenza installata solare - fotovoltaica su edifici in Conto Energia ogni 1.000 abitanti	+
15	2006	Enea/Istat	Tonnellate di CO <sub>2</sub> pro capite da trasporti	-
16	2010	Aci/Istat	Numero di autobus ogni 1.000 abitanti	+
17	2010	Istat	% di occupati, studenti e scolari, utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	+
18	2009	Istat	Numero di stalli di sosta nei parcheggi di corrispondenza dei comuni capoluogo di provincia per 1.000 autovetture circolanti	+

<sup>1</sup> Il 2010 corrisponde al 6° anno di funzionamento dei Titoli di Efficienza Energetica che va dal 1 giugno 2010 al 31 maggio 2011.

19	2009	Ispra	% di raccolta differenziata su totale rifiuti urbani	+
20	2009	Ispra	% rifiuti urbani smaltiti in discarica	-
21	2010	Istat	% di famiglie che dichiarano facilmente accessibili i contenitori per la raccolta differenziata di contenitori in plastica	+
<b>Fondazione Impresa</b>				

### Metodologia di calcolo

Per il calcolo dell'Indice di Green Economy si è proceduto attraverso la seguente metodologia:

**1. Calcolo delle standardizzate:** al fine di uniformare le variabili, sono stati calcolati i valori standardizzati per ciascun indicatore ( $z = ((x - \text{media}) / \text{scarto quadratico medio})$ ). Attraverso questa procedura statistica è possibile confrontare variabili identiche appartenenti a distribuzioni diverse, ma anche variabili diverse o variabili espresse in unità di misura differenti.

**2. Costruzione dell'indicatore di sintesi:** l'indicatore di sintesi è costruito come media delle standardizzate dei singoli indicatori tenendo conto per ciascuno di essi il segno appropriato. Ad esempio, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rappresenta un fattore positivo ed è preso con il segno "+"; di converso, le emissioni di CO2 rappresentano un fattore negativo e quindi è preso con il segno "-".

# La classifica delle regioni italiane

Secondo l'Indice di Green Economy 2012 realizzato da Fondazione Impresa, Trentino Alto Adige, Toscana e Umbria sono le regioni più green d'Italia. In particolare, il **Trentino Alto Adige (1° classificato)** svetta da solo in cima alla classifica, totalizzando un punteggio (0,944) che stacca di molto quello totalizzato dalla **2° Toscana** (0,343) e dalla **3° Umbria** (0,233).

Tabella 2. La classifica delle regioni italiane secondo l'Indice di Green Economy 2012

Rank 2012	Regioni	Punteggio
1	Trentino Alto Adige	0,944
2	Toscana	0,343
3	Umbria	0,233
4	Emilia Romagna	0,198
5	Valle d'Aosta	0,161
6	Marche	0,153
7	Basilicata	0,151
8	Piemonte	0,138
9	Friuli Venezia Giulia	0,118
10	Veneto	0,073
11	Lombardia	-0,014
12	Sardegna	-0,084
13	Abruzzo	-0,091
	ITALIA	-0,109
14	Calabria	-0,150
15	Molise	-0,210
16	Liguria	-0,236
17	Lazio	-0,282
18	Campania	-0,447
19	Sicilia	-0,495
20	Puglia	-0,501

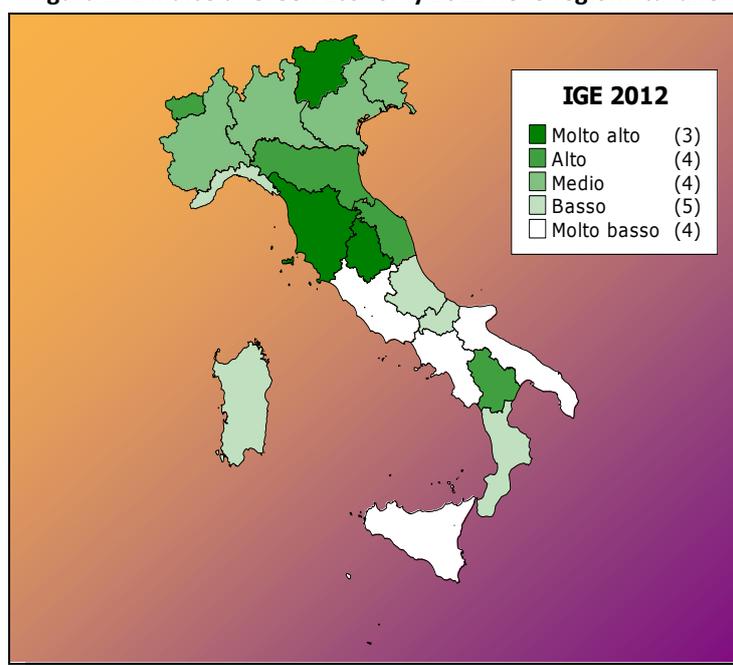
Elaborazioni Fondazione Impresa

In generale, la classifica stilata da Fondazione Impresa restituisce la fotografia di un'Italia nella quale **le regioni centrali e settentrionali ottengono piazzamenti migliori nell'Indice di Green Economy rispetto a quelle meridionali**. Fanno eccezione la **Basilicata** (7°), che ottiene un punteggio alto (insieme a Emilia Romagna, Valle d'Aosta e Marche), comportandosi come una **regione virtuosa**, e **Liguria** e

**Lazio**, che invece si discostano dal comportamento delle regioni del Centro-Nord, collocandosi **nelle posizioni più basse della classifica** (rispettivamente 16° e 17°). Nella classifica 2012, la distinzione andata delineandosi negli anni precedenti tra Nord e Sud risulta comunque ridimensionata a favore delle **regioni centrali: Toscana, Umbria e Marche**, infatti, hanno ottenuto buoni piazzamenti tanto da collocarsi nelle prime sei posizioni dell'Indice di Green Economy (rispettivamente 2°, 3° e 6°).

Nel complesso, le **regioni settentrionali** hanno ottenuto buoni piazzamenti negli indicatori influenzati dai comportamenti dei singoli individui all'interno delle proprie case come l'**edilizia** (tutte le regioni settentrionali coprono le prime otto posizioni nell'indicatore sulle **detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici**, con Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta in vetta alla classifica) e i **rifiuti** (con Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna prime per **raccolta differenziata** dei rifiuti urbani). Le **regioni centrali** dimostrano invece un certo dinamismo negli indicatori relativi all'**energia** (Umbria e Toscana rispettivamente 3° e 5° nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; Toscana e Umbria rispettivamente 1° e 2° per risparmio energetico certificato con i Titoli di Efficienza Energetica) e all'**agricoltura biologica** (Lazio, Toscana e Marche rispettivamente 3°, 4° e 5° per superficie agricola biologica). Le **regioni meridionali** continuano a detenere la supremazia nell'**indice di imprenditorialità bio** (con Calabria, Basilicata e Sicilia prime per numero di operatori nel biologico) ed esprimono buoni risultati negli indicatori sulla **mobilità**, soprattutto relativamente al trasporto pubblico.

**Figura 1. L'Indice di Green Economy 2012 nelle regioni italiane**



Elaborazioni Fondazione Impresa su fonti varie

Tabella 3. Il posizionamento nell'Indice di Green Economy per macro-area e indicatore

	NORD	CENTRO	SUD	
Energia elettrica da fonti rinnovabili	Posizione MEDIA	Posizione ALTA	Posizione BASSA	<div style="display: flex; flex-direction: column; align-items: center;"> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: #90EE90; margin-bottom: 5px;"></div> Posizione ALTA           <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: #FFD700; margin-bottom: 5px;"></div> Posizione MEDIA           <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: #483D8B; margin-bottom: 5px;"></div> Posizione BASSA         </div>
Carbon intensity	Posizione MEDIA	Posizione ALTA	Posizione BASSA	
Risparmio energetico certificato con Titoli di Efficienza Energetica	Posizione BASSA	Posizione ALTA	Posizione MEDIA	
Licenze Ecolabel	Posizione MEDIA	Posizione ALTA	Posizione BASSA	
Organizzazioni e imprese certificate ISO 14001	Posizione ALTA	Posizione MEDIA	Posizione BASSA	
Operatori nel biologico	Posizione BASSA	Posizione MEDIA	Posizione ALTA	
Agricoltura biologica	Posizione BASSA	Posizione ALTA	Posizione MEDIA	
Allevamenti biologici	Posizione MEDIA	Posizione ALTA	Posizione BASSA	
Punti vendita bio	Posizione MEDIA	Posizione ALTA	Posizione BASSA	
Alloggi agro-turistici	Posizione BASSA	Posizione ALTA	Posizione MEDIA	
Densità di piste ciclabili	Posizione ALTA	Posizione MEDIA	Posizione BASSA	
Coste non balneabili per inquinamento	Posizione ALTA	Posizione MEDIA	Posizione BASSA	
Detrazioni fiscali 55% per la riqualificazione energetica degli edifici	Posizione ALTA	Posizione MEDIA	Posizione BASSA	
Potenza installata solare-fotovoltaica in Conto Energia su edifici	Posizione ALTA	Posizione MEDIA	Posizione BASSA	
Emissioni di CO2 da trasporti	Posizione MEDIA	Posizione BASSA	Posizione ALTA	
Diffusione di autobus	Posizione BASSA	Posizione MEDIA	Posizione ALTA	
Utilizzo di mezzi di trasporto pubblico	Posizione MEDIA	Posizione BASSA	Posizione ALTA	
Dotazione di parcheggi di corrispondenza	Posizione MEDIA	Posizione ALTA	Posizione BASSA	
Raccolta differenziata	Posizione ALTA	Posizione MEDIA	Posizione BASSA	
Rifiuti urbani smaltiti in discarica	Posizione ALTA	Posizione MEDIA	Posizione BASSA	
Accessibilità ai contenitori per la RD della plastica	Posizione ALTA	Posizione MEDIA	Posizione BASSA	

Elaborazioni Fondazione Impresa su fonti varie

Relativamente al settore **energia**, le regioni che esprimono le migliori performance sono quelle del **Centro** e del **Nord**.

**Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige** e **Umbria** sono le regioni che presentano la maggiore percentuale di **energia elettrica da fonti rinnovabili** (rispettivamente 100,0%, 91,9% e 55,3% sulla produzione totale). In questo indicatore anche la **Basilicata** raggiunge livelli molto buoni (4° con il 53,0%). Relativamente alla **carbon intensity**, la **Campania** risulta 1° in classifica con 247,9 grammi di CO2 emessa per € di valore aggiunto reale. Dopo la Campania, si posizionano **Trentino Alto Adige, Lazio, Marche, Lombardia, Piemonte** e **Veneto** con livelli inferiori a 350 grammi di CO2/€ di valore aggiunto reale. La Puglia, con 1.197 grammi di CO2 si colloca invece all'ultimo posto della classifica a causa della presenza nella regione di impianti energetici ad elevate emissioni climalteranti. Rispetto al **risparmio energetico cer-**

**tificato con i Titoli di Efficienza Energetica (TEE)** si comportano meglio le regioni del Centro e del Sud, con **Toscana, Umbria e Puglia** prime in classifica, rispettivamente con 807,4, 756,6 e 700,6 KWh per abitante risparmiati tra giugno 2010 e maggio 2011.

*Rispetto al settore **imprese e prodotti**, le regioni che presentano le migliori performance sono quelle del **Centro e del Nord**.*

**Trentino Alto Adige, Toscana, Marche ed Emilia Romagna** sono prime per **diffusione di licenze ECOLABEL** – marchio europeo di qualità ecologica che premia i prodotti e i servizi migliori nell’ottica ambientale – rispettivamente con 69,3, 10,6, 7,5 e 7,4 licenze ECOLABEL ogni 100 mila imprese, contro una media italiana di 5,4. Per ciò che concerne le **certificazioni ISO 14001** – rilasciate alle organizzazioni e alle imprese che soddisfano i requisiti di un sistema di gestione ambientale – la regione che presenta le migliori performance è la **Valle d’Aosta** con 751,9 certificazioni ISO 14001 ogni 100 mila imprese, staccando di molto la seconda classificata **Friuli Venezia Giulia** (414,1) e quasi triplicando la media nazionale (284,4). Il ricorso alla certificazione ecologica e ambientale, pur con le debite distinzioni, rimane in Italia un fenomeno poco diffuso tra le imprese e le organizzazioni.

*Nel settore **agricoltura**, le regioni che nel complesso esprimono le migliori performance sono quelle del **Centro e del Sud**.*

**Calabria, Basilicata e Sicilia** sono prime nell’**indice di imprenditorialità bio**, rispettivamente con 335,1, 238,6 e 164,5 operatori nel biologico ogni 100 mila abitanti. Tra le regioni del Nord, solo il Trentino Alto Adige si colloca nella parte alta della classifica (6° con 131,5 operatori/100 mila abitanti). **Calabria, Sicilia, Lazio, Toscana, Marche, Puglia e Sardegna** sono prime per **superficie agricola destinata alle colture biologiche**, rispettivamente con il 18,3%, 16,3%, 13,1%, 12,6%, 11,1%, 10,8% e 10,2% di superficie agricola bio sulla SAU. Tra le regioni del Nord, Liguria ed Emilia Romagna sono quelle che presentano i valori migliori (rispettivamente 7,9% e 7,2%), comunque al di sotto della media nazionale dell’8,6%. Le regioni dove sono più diffusi gli **allevamenti biologici** sono **Sardegna, Valle d’Aosta, Sicilia e Trentino Alto Adige**, rispettivamente con 81,0, 42,9, 40,3 e 34,0 aziende zootecniche biologiche ogni 100 mila abitanti. Se negli indicatori relativi alle produzioni biologiche vanno complessivamente meglio le regioni del Centro e del Sud, in quello relativo alla **rete di distribuzione dei prodotti bio** vanno meglio quelle del **Centro e del Nord**, testimoniando in queste regioni una domanda più consolidata di prodotti bio. **Marche, Trentino Alto Adige, Umbria, Toscana, Emilia Romagna, Valle d’Aosta, Veneto e Friuli Venezia Giulia** contano tra i 12 e i 15 punti vendita bio ogni 100 mila abitanti, contro una media nazionale di 6,3.

*Nel settore **turismo**, le regioni che complessivamente mostrano le migliori performance sono quelle del **Nord e del Centro**.*

Tutte le regioni del Nord, ad eccezione della Liguria, occupano i primi posti della classifica sulla **densità di piste ciclabili**. In cima alla classifica vi sono **Trentino Alto Adige, Lombardia e Veneto**, rispettivamente con 60,8, 59,8 e 50,4 km di piste ciclabili per 100 kmq di superficie dei capoluoghi di provincia, contro una media nazionale di appena 13,7 km. Per quanto riguarda le **coste non balneabili per inquinamento**, sono le regioni del Nord e del Centro a manifestare le migliori performance, con **Toscana, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna** che contano rispettivamente l'1,0%, 1,3% e 1,6% di coste non balneabili sulle coste totali, contro una media nazionale del 5,9% e valori che in Campania superano il 17%. Relativamente alla **diffusione di alloggi agri-turistici**, tuttavia, le performance migliori sono espresse dalle regioni del Centro e del Sud. **Umbria, Marche e Molise** sono le regioni più virtuose, rispettivamente con 6,8, 4,8 e 4,0 alloggi agri-turistici ogni 10 mila arrivi.

*Nel settore **edilizia**, le regioni che esprimono le migliori performance sono quelle del Nord e del Centro.*

Le regioni del Nord coprono tutte le prime otto posizioni nell'indicatore **sulle detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici**, con in testa il **Friuli Venezia Giulia** (con 8,7 documentazioni inviate ogni 1.000 abitanti), il **Trentino Alto Adige** (8,3) e la **Valle d'Aosta** (7,2), rispetto alla media nazionale di appena 3,9 e a valori che in Campania e Calabria scendono a 0,9. Rispetto alla **potenza installata solare-fotovoltaica in Conto Energia su edifici**, al 1° e al 3° posto si collocano di nuovo il **Trentino Alto Adige** e il **Friuli Venezia Giulia**, rispettivamente con 160,5 e 62,4 KW di potenza installata ogni 1.000 abitanti. Tra queste, si inseriscono al 2° posto le **Marche** (66,8 KW/1.000 abitanti).

*Nel settore **mobilità**, sono le regioni del Sud a mostrare nel complesso le migliori performance.*

Rispetto alle **emissioni di CO2 da trasporti**, le regioni che presentano i risultati migliori sono **Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia, Liguria e Molise**, le quali presentano valori inferiori a 2 tonnellate di CO2 pro-capite. La Valle d'Aosta, invece, presenta il valore peggiore (5,6). Per quanto riguarda la diffusione di autobus, le regioni più virtuose sono **Basilicata e Molise**, con oltre 3 autobus ogni 1.000 abitanti, contro una media nazionale di appena 1,6. In **Liguria, Lazio e Campania** è più alta la percentuale di **utenti di mezzi pubblici** sul totale delle persone che hanno usato i mezzi di trasporto (rispettivamente 29,4%, 27,6% e 24,6%. Per ciò che concerne la **dotazione di parcheggi di corrispondenza** vanno, meglio, invece le regioni del Centro-Nord. **Lazio, Emilia Romagna e Toscana** sono prime con rispettivamente 291,5, 140,9 e 84,9 stalli di sosta nei parcheggi di corrispondenza nei comuni capoluogo di provincia per 1.000 autovetture circolanti, contro una media italiana di appena 16,0 e di valori che in Basilicata e in Molise scendono a 0,5 e 0,1.

*Rispetto al settore **rifiuti** sono le regioni del **Nord** e del **Centro** ad avere i comportamenti più virtuosi.*

**Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia** sono le regioni più virtuose in materia di **raccolta differenziata**, rispettivamente con il 57,8%, 57,5% e 49,9% di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani, contro una media nazionale di appena il 33,6% e valori che scendono all'11,3% in Basilicata, al 10,3% in Molise e al 7,3% in Sicilia. Nel complesso, le regioni del Nord adottano comportamenti più virtuosi anche in materia di gestione dei rifiuti, con **Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Veneto** prime per **smaltimento di rifiuti in discarica**, rispettivamente con il 6,7%, 14,5% e 22,0% di rifiuti urbani smaltiti in discarica, contro una media nazionale del 48,0% e regioni come la Sicilia e il Molise che sfiorano il 90%. Al Nord è inoltre più alta la **percentuale di famiglie che dichiarano facilmente accessibili i contenitori per la raccolta differenziata della plastica**. In **Valle d'Aosta, Piemonte e Veneto** sono rispettivamente l'82,8%, 77,8% e 73,1%, contro una media nazionale del 55,7% e valori che in Sicilia, Calabria e Molise scendono sotto la soglia del 40%.

**Tabella 3. I dati indicatore per indicatore**

Regione/Indicatore	ENERGIA ED EFFICIENZA ENERGETICA			IMPRESE E PRODOTTI	
	% di energia elettrica da fonti rinnovabili su produzione totale	Carbon intensity (g CO2/€ valore aggiunto reale)	Risparmio energetico certificato con i Titoli di Efficienza Energetica (KWh/abitante)*	Qualità ambientale dei prodotti (numero di licenze ecolabel ogni 100.000 imprese)	Qualità ambientale di organizzazioni e imprese (numero di organizzazioni certificate ISO 14001 ogni 100.000 imprese)
<b>Trentino Alto Adige</b>	91,9	286,2	309,4	69,3	328,8
<b>Toscana</b>	40,6	435,7	807,4	10,6	304,5
<b>Umbria</b>	55,3	570,3	756,6	4,8	387,9
<b>Emilia Romagna</b>	11,2	406,1	459,6	7,4	374,8
<b>Valle d'Aosta</b>	100,0	579,4	313,8	0,0	751,9
<b>Marche</b>	20,6	296,7	417,7	7,5	309,9
<b>Basilicata</b>	53,0	416,0	436,0	0,0	354,2
<b>Piemonte</b>	31,0	340,3	584,7	5,0	344,8
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	21,9	515,8	341,3	4,1	414,1
<b>Veneto</b>	36,3	348,7	343,6	3,3	281,7
<b>Lombardia</b>	27,8	326,6	520,3	4,0	290,8
<b>Sardegna</b>	14,8	704,5	179,3	4,0	185,6
<b>Abruzzo</b>	38,9	362,9	479,8	0,7	354,9
<b>Calabria</b>	29,2	383,1	352,5	0,0	154,8
<b>Molise</b>	29,3	652,1	581,4	0,0	402,6
<b>Liguria</b>	3,4	571,3	264,8	2,8	374,9
<b>Lazio</b>	12,3	295,0	323,9	0,6	198,4
<b>Campania</b>	25,7	247,9	283,6	0,2	253,1
<b>Sicilia</b>	10,7	489,6	229,4	4,2	209,0
<b>Puglia</b>	10,4	1.197,2	700,6	6,8	216,0
<b>ITALIA</b>	<b>25,5</b>	<b>408,7</b>	<b>440,4</b>	<b>5,4</b>	<b>284,4</b>

Elaborazioni Fondazione Impresa su fonti varie

\*Il 2010 corrisponde al 6° anno di funzionamento dei Titoli di Efficienza Energetica che va dal 1 giugno 2010 al 31 maggio 2011

(segue)

Regione/Indicatore	AGRICOLTURA				TURISMO		
	Operatori nel biologico ogni 100.000 abitanti	% di superficie agricola biologica su superficie agricola utilizzata	Aziende zootecniche biologiche ogni 100.000 abitanti	Punti vendita bio ogni 100.000 abitanti	Numero di alloggi agroturistici ogni 10.000 arrivi	Km di piste ciclabili per 100 km2 di superficie dei capoluoghi di provincia	% di Km di coste non balneabili per inquinamento su km di coste totali*
<b>Trentino Alto Adige</b>	131,5	2,6	34,0	12,1	3,3	60,8	n.d.
<b>Toscana</b>	86,7	12,6	10,8	11,8	3,7	20,0	1,0
<b>Umbria</b>	145,7	9,5	17,0	11,9	6,8	4,6	n.d.
<b>Emilia Romagna</b>	79,9	7,2	14,0	11,7	0,7	45,8	1,6
<b>Valle d'Aosta</b>	63,2	3,5	42,9	11,7	0,5	28,1	n.d.
<b>Marche</b>	134,0	11,1	14,4	15,1	4,8	9,3	5,5
<b>Basilicata</b>	238,6	9,9	31,0	7,1	3,4	0,0	2,6
<b>Piemonte</b>	43,7	3,1	8,0	6,7	1,9	32,7	n.d.
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	31,6	1,6	3,2	8,7	1,4	42,1	1,3
<b>Veneto</b>	33,7	1,9	3,7	8,7	0,5	50,4	8,7
<b>Lombardia</b>	13,6	1,6	1,9	4,3	0,4	59,8	n.d.
<b>Sardegna</b>	118,5	10,2	81,0	4,8	2,6	1,7	3,6
<b>Abruzzo</b>	117,7	7,1	4,4	7,5	2,8	12,5	7,4
<b>Calabria</b>	335,5	18,3	6,9	4,6	3,3	8,8	9,5
<b>Molise</b>	60,0	1,7	0,6	5,3	4,0	5,8	2,0
<b>Liguria</b>	24,5	7,9	7,1	6,1	1,1	5,5	2,4
<b>Lazio</b>	51,8	13,1	12,2	3,7	0,4	2,5	12,9
<b>Campania</b>	30,0	4,2	1,3	2,3	1,4	7,1	17,3
<b>Sicilia</b>	164,5	16,3	40,3	2,9	1,5	1,9	4,8
<b>Puglia</b>	130,0	10,8	2,7	4,0	1,1	4,1	6,5
<b>ITALIA</b>	<b>78,6</b>	<b>8,6</b>	<b>12,1</b>	<b>6,3</b>	<b>1,7</b>	<b>13,7</b>	<b>5,9</b>

**Elaborazioni Fondazione Impresa su fonti varie**

\*Nel calcolo dell'Indice di Green Economy 2012, il dato non disponibile per le regioni che non dispongono di coste è stato sostituito dal dato medio nazionale

(segue)

Regione/Indicatore	EDILIZIA		MOBILITÀ				RIFIUTI		
	Detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici (Numero di richieste inviate ogni 1.000 abitanti)	KW di potenza installata solare - fotovoltaica su edifici in Conto Energia ogni 1.000 abitanti	Tonnellate di CO2 pro capite da trasporti	Numero di autobus ogni 1.000 abitanti	% di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che hanno usato mezzi di trasporto*	Numero di stalli di sosta nei parcheggi di corrispond. dei comuni capoluogo di provincia per 1.000 autovetture circolanti	% RD su totale rifiuti urbani	% rifiuti urbani smaltiti in discarica	% di famiglie che dichiarano facilmente accessibili i contenitori per la RD di contenitori di plastica
Trentino Alto Adige	8,3	160,5	2,9	2,3	23,0	35,2	57,8	26,0	63,8
Toscana	4,0	26,5	2,3	1,6	18,2	84,9	35,2	46,4	70,5
Umbria	3,7	56,0	2,6	2,1	13,2	2,4	30,4	55,1	52,5
Emilia Romagna	5,9	46,8	3,0	1,5	11,8	140,9	45,6	33,6	71,5
Valle d'Aosta	7,2	32,8	5,6	2,8	12,5	12,2	39,1	67,1	82,8
Marche	4,6	66,8	2,5	1,8	13,8	15,4	29,7	63,5	63,0
Basilicata	2,7	32,9	1,6	3,3	22,0	0,5	11,3	79,1	40,0
Piemonte	6,5	44,8	2,0	1,4	19,6	17,3	49,8	41,7	77,8
Friuli Venezia Giulia	8,7	62,4	2,0	1,4	15,5	3,0	49,9	14,5	63,9
Veneto	6,7	46,5	2,2	1,5	16,9	65,0	57,5	22,0	73,1
Lombardia	5,2	33,1	2,2	1,2	21,0	23,6	47,8	6,7	59,5
Sardegna	2,9	50,0	2,4	2,0	16,7	16,9	42,5	42,1	50,3
Abruzzo	2,3	34,9	2,3	2,4	18,9	4,5	24,0	60,5	47,8
Calabria	0,9	22,1	1,6	2,4	17,3	15,7	12,4	65,3	33,2
Molise	2,4	23,4	1,9	3,1	21,8	0,1	10,3	88,2	39,0
Liguria	5,6	8,2	1,8	1,6	29,4	11,4	24,4	83,5	60,0
Lazio	2,4	15,7	2,7	1,9	27,6	291,5	15,1	80,5	42,7
Campania	0,9	8,6	1,5	1,8	24,6	71,3	29,3	49,1	45,4
Sicilia	1,0	14,9	1,8	1,5	13,7	6,5	7,3	88,4	24,2
Puglia	1,7	26,0	1,7	1,5	18,4	16,3	14,0	73,5	44,2
ITALIA	3,9	33,0	2,2	1,6	19,4	16,0	33,6	48,0	55,7

Elaborazioni Fondazione Impresa su fonti varie

\*% di occupati, studenti e scolari, utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto

**Tabella 4. Il posizionamento delle regioni italiane indicatore per indicatore**

Rank	Regione/Indicatore	ENERGIA ED EFFICIENZA ENERGETICA			IMPRESE E PRODOTTI	
		Energia elettrica da fonti rinnovabili	Carbon intensity	Risparmio energetico certificato con i Titoli di Efficienza Energetica	Qualità ambientale dei prodotti (licenze ecolabel)	Qualità ambientale di organizzazioni e imprese (organizzazioni certificate ISO 14001)
1	Trentino Alto Adige	2	2	16	1	10
2	Toscana	5	12	1	2	12
3	Umbria	3	15	2	7	4
4	Emilia Romagna	17	10	8	4	6
5	Valle d'Aosta	1	17	15	17	1
6	Marche	14	4	10	3	11
7	Basilicata	4	11	9	18	8
8	Piemonte	8	6	4	6	9
9	Friuli Venezia Giulia	13	14	13	9	2
10	Veneto	7	7	12	12	14
11	Lombardia	11	5	6	11	13
12	Sardegna	15	19	20	10	19
13	Abruzzo	6	8	7	14	7
14	Calabria	10	9	11	19	20
15	Molise	9	18	5	20	3
16	Liguria	20	16	18	13	5
17	Lazio	16	3	14	15	18
18	Campania	12	1	17	16	15
19	Sicilia	18	13	19	8	17
20	Puglia	19	20	3	5	16

Fondazione Impresa su fonti varie

(segue)

Rank	Regione/Indicatore	AGRICOLTURA				TURISMO		
		Operatori nel bio- logico	Superficie agricola biologica	Allevamenti bio- logici	Punti vendita bio	Alloggi agro- turistici	Densità di piste ciclabili	Coste non balnea- bili per inquina- mento
1	Trentino Alto Adige	6	16	4	2	7	1	n.d
2	Toscana	10	4	10	4	4	8	1
3	Umbria	4	9	6	3	1	15	n.d
4	Emilia Romagna	11	11	8	5	16	4	3
5	Valle d'Aosta	12	14	2	6	18	7	n.d
6	Marche	5	5	7	1	2	10	9
7	Basilicata	2	8	5	10	5	20	6
8	Piemonte	15	15	11	11	10	6	n.d
9	Friuli Venezia Giulia	17	19	16	8	12	5	2
10	Veneto	16	17	15	7	17	3	12
11	Lombardia	20	20	18	16	19	2	n.d
12	Sardegna	8	7	1	14	9	19	7
13	Abruzzo	9	12	14	9	8	9	11
14	Calabria	1	1	13	15	6	11	13
15	Molise	13	18	20	13	3	13	4
16	Liguria	19	10	12	12	15	14	5
17	Lazio	14	3	9	18	20	17	14
18	Campania	18	13	19	20	13	12	15
19	Sicilia	3	2	3	19	11	18	8
20	Puglia	7	6	17	17	14	16	10

Fondazione Impresa su fonti varie

(segue)

Rank	Regione/Indicatore	EDILIZIA		MOBILITÀ				RIFIUTI		
		Detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici (richieste inviate)	Potenza installata solare - fotovoltaica in Conto Energia su edifici	Emissioni di CO2 da trasporti	Diffusione di autobus	Utilizzo di mezzi di trasporto pubblico	Dotazione di parcheggi di corrispond.	Raccolta differenziata	Rifiuti urbani smaltiti in discarica	Accessibilità ai contenitori per la RD di contenitori di plastica
1	Trentino Alto Adige	2	1	18	6	4	6	1	4	7
2	Toscana	10	13	13	12	11	3	9	8	5
3	Umbria	11	4	16	7	18	18	10	10	11
4	Emilia Romagna	6	6	19	14	20	2	6	5	4
5	Valle d'Aosta	3	12	20	3	19	13	8	14	1
6	Marche	9	2	15	11	16	12	11	12	8
7	Basilicata	13	11	2	1	5	19	18	16	17
8	Piemonte	5	8	8	18	8	8	4	6	2
9	Friuli Venezia Giulia	1	3	9	19	15	17	3	2	6
10	Veneto	4	7	10	17	13	5	2	3	3
11	Lombardia	8	10	11	20	7	7	5	1	10
12	Sardegna	12	5	14	8	14	9	7	7	12
13	Abruzzo	16	9	12	4	9	16	14	11	13
14	Calabria	19	16	3	5	12	11	17	13	19
15	Molise	15	15	7	2	6	20	19	19	18
16	Liguria	7	20	6	13	1	14	13	18	9
17	Lazio	14	17	17	9	2	1	15	17	16
18	Campania	20	19	1	10	3	4	12	9	14
19	Sicilia	18	18	5	15	17	15	20	20	20
20	Puglia	17	14	4	16	10	10	16	15	15

Fondazione Impresa su fonti varie